

		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

STATO DELLE REVISIONI

Revisioni effettuate		
Rev.:	Data	Oggetto della revisione
0	28/12/2007	EMISSIONE
01	12/03/2008	REVISIONE
1.1	01/01/2009	REVISIONE
1.2	20/03/2011	REVISIONE
02	15/04/2014	REVISIONE
03	01/06/2014	REVISIONE - Estensione a tutte le sedi del CINECA
04	13/11/2015	REVISIONE - Modifiche anagrafica e contenuti
05	17/05/2021	REVISIONE - Adeguamenti contenuti

Stato del documento	Data	Funzione	Nominativo	Firma
Redatto/Revisionato	17/05/2021	RSPP	Giovanni Bortolotti	
Verificato	20/05/2021	RSPP	Stefano Lanzoni	
Approvato	20/05/2021	DL Delegato	Massimo Mauri	

Pagina 2 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Pagina 3 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Indice

1	Scopo.....	5
2	Campo di applicazione	5
3	Modalità operative	6
3.1	Descrizione generale dell'attività del CINECA	7
3.2	Descrizione delle strutture	8
3.3	Modalità di accesso al CINECA	9
4	Individuazione, analisi e valutazione dei rischi.....	11
4.1	Criteri per la valutazione dei rischi	11
5	Rischi generali presenti nelle aree del CINECA.....	13
5.1	Rischi specifici - CINECA sede di Casalecchio di Reno (BO)	14
5.2	Rischi specifici - CINECA sede di Roma.....	19
5.3	Rischi specifici - CINECA sede di Milano.....	25
5.4	Rischi specifici - CINECA sede di Napoli	30
5.5	Rischi specifici - CINECA sede di Chieti-Pescara.....	35
6	Scelte organizzative, procedure, misure preventive e protettive di tipo generale valide per tutte le imprese.....	40
6.1	Aree interessate.....	40
6.2	Acquisti e forniture di materiali da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del CINECA	40
6.3	Pertinenze esterne e viabilità	41
6.4	Movimentazione dei carichi	42
6.5	Dislocazione zone di stoccaggio rifiuti e deposito materiali.....	42
6.6	Smobilizzo delle aree di "cantiere"	43
6.7	Servizi igienici, locali spogliatoi e ufficio di cantiere	43
6.8	Barriere architettoniche e presenza di ostacoli.....	43
6.9	Scavi in genere.....	43
6.10	Rischio caduta materiali dall'alto.....	44
6.11	Proiezione di materiali.....	44
6.12	Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro	44
6.13	Microclima ed illuminazione.....	44
6.14	Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici	45
6.15	Segnaletica di sicurezza	46
6.16	Dispositivi di Protezione Individuali	47
6.17	Macchine, impianti ed attrezzature.....	47
6.18	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	48
6.19	Sale Macchine ed aree riservate	48
6.20	Rumore.....	48
6.21	Rischio di incendio e di esplosione.....	49
6.22	Fiamme libere.....	50
6.23	Prodotti chimici (vernicianti, smalti, detergenti, diserbanti, ecc.).....	50
6.24	Polveri, fibre, fumi e gas derivanti da lavorazioni	51
6.25	Agenti biologici	51
6.26	Informazione e formazione.....	51
6.27	Ulteriori possibili interferenze.....	52
6.28	Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze	52
7	Procedure generali di emergenza	54

Pagina 4 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

7.1	Sistemi d'allarme.....	54
7.2	Piano di emergenza ed evacuazione	55
7.3	Divieti connessi con il rischio di incendio.....	56
7.4	Emergenze di primo soccorso	56
7.5	Emergenza allagamento e calamità naturali.....	57
7.6	Emergenza per il versamento di sostanze pericolose	57
7.7	Terremoti.....	59
7.8	Emergenza gas	59
7.9	Attentati	60
7.10	Vie di fuga, uscite d'emergenza e vie di transito	60
8	Conclusioni	61
9	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	61

Pagina 5 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

1 Scopo

Il presente documento è specificatamente volto ad analizzare e definire i rischi dovuti alle interferenze lavorative che possano creare criticità per la sicurezza fisica dei lavoratori, che a qualsiasi titolo occupano i locali del Consorzio, siano essi ditte fornitrici, ditte clienti, gli stessi lavoratori del CINECA ed imprese di terzi eventualmente presenti nei luoghi interessati, proponendo procedure od interventi atti a ridurre o eliminare tali situazioni.

I datori di lavoro coinvolti devono, così come disposto anche dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'affidamento;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i propri lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese che possono operare negli stessi ambienti di lavoro.

2 Campo di applicazione

Il documento si applica a tutte le sedi operative del CINECA e sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza sia del CINECA che di tutte le imprese coinvolte nelle attività e per applicare al meglio le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.

Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie;
- da impiegare correttamente e continuamente;
- da osservare personalmente.

NOTA BENE: l'accettazione del presente documento, non esime l'impresa dal rispetto di normative non richiamate ma legate alle lavorazioni da effettuare e legate al rischio specifico dell'impresa stessa nel senso che:

la responsabilità per la violazione delle misure oggettive di prevenzione rimane sempre in capo all'impresa.

Pagina 6 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

3 Modalità operative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa/e all'interno delle aree del CINECA, se non a seguito di coordinamento preventivo tra i referenti CINECA ed i datori di lavoro interessati (o loro delegati).

In regime di art. 26 D.Lgs 81/08 tale presupposto si estrinseca nella verifica tecnico-amministrativa e ad avvenuta firma, da parte dei Responsabili del CINECA e dell'Esecutore incaricati per il coordinamento dei lavori affidati, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre, che il responsabile del CINECA e l'incaricato/i della ditta/e interessate per il coordinamento dei lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento delle stesse attività, il personale occupato dell'impresa/e dovrà obbligatoriamente essere munito di apposito tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro secondo i criteri della Legge 136/2010 e dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs. 81/08. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Dovranno essere realizzate, inoltre, le seguenti azioni di coordinamento, a cura del CINECA:

- designazione del referente operativo incaricato del coordinamento con l'impresa;
- informare e formare l'Impresa della eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di altre lavorazioni, anche se fuori dal regolare orario di lavoro;
- comunicare all'impresa gli eventuali ulteriori rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- informare l'Impresa circa le misure di emergenza predisposte dal CINECA, comprensive dei nominativi degli addetti incaricati della gestione delle emergenze.

Prima dell'inizio delle attività l'impresa/e dovrà:

- prendere visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, sottoscrivendo eventualmente il verbale di sopralluogo;
- consegnare la documentazione richiesta;
- comunicare al CINECA i rischi specifici in relazione alle proprie attività;
- comunicare il nominativo del referente operativo del coordinamento;
- informare e formare il proprio personale in merito alle procedure di sicurezza interne alla sede CINECA presso la quale viene prestato le attività oggetto dell'incarico.

Pagina 7 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

3.1 Descrizione generale dell'attività del CINECA

Il CINECA è un Consorzio senza scopo di lucro formato da 70 Università italiane, 4 Enti nazionali di ricerca e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informativi per imprese, sanità e pubblica amministrazione.

Il CINECA dispone di un'infrastruttura tecnologica ai massimi livelli, e competenze scientifiche di eccellenza per il mondo della ricerca pubblica e privata: è infatti il maggiore centro di supercalcolo italiano e uno dei più importanti a livello mondiale. Partecipa ai progetti dell'Unione Europea tramite numerose iniziative di promozione, sviluppo e diffusione delle più avanzate tecnologie informatiche.

Per le amministrazioni universitarie, il Consorzio sviluppa sistemi informativi integrati che consentono di risolvere le problematiche gestionali degli atenei. Sostiene lo sviluppo del sistema dell'Alta Formazione e della Ricerca promuovendo l'innovazione tecnologica e il miglioramento dei processi amministrativi.

I servizi che il consorzio eroga al Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), consentono l'interazione via web tra i diversi uffici del Ministero, i suoi organi di consulenza ed il sistema accademico nazionale, velocizzando lo scambio di informazioni, limitando l'uso della carta, accorciando i tempi, eliminando duplicati ed errori.

Inoltre, il CINECA è concretamente impegnato nel trasferimento tecnologico delle competenze acquisite verso imprese e la pubblica amministrazione. Il CINECA eroga infatti servizi infrastrutturali che vanno dalle consulenze all'outsourcing dei sistemi informativi, per spaziare fino ai servizi di comunicazione multimediale e multicanale, e al supporto della didattica e della formazione tramite le tecnologie dell'e-learning. In ambito biomedico e sanitario, il Consorzio ha implementato per i maggiori Enti ed Istituti di ricerca diversi sistemi per la gestione e l'analisi delle informazioni.

Seguendo la propria vocazione istituzionale, e con la prospettiva di competere anche a livello internazionale, il CINECA è fortemente impegnato a mantenere all'avanguardia la propria infrastruttura tecnologica e a garantire la massima professionalità del proprio personale, con la convinzione che le più avanzate tecnologie abbinate all'impiego di competenze di eccellenza rivestano un'importanza strategica nello sviluppo delle società industriali avanzate, e quindi del nostro Paese.

Pagina 8 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

3.2 Descrizione delle strutture

Il CINECA consta di cinque sedi operative: Bologna, Roma, Milano, Napoli e Chieti.

Nell'ambito di applicazione del presente capitolato verranno interessate tutte le sedi operative.

Il CINECA sede legale, amministrativa ed operativa di Bologna si pone nel territorio del Comune di Casalecchio di Reno come una forte e importante realtà terziaria; il suo patrimonio immobiliare, si è sviluppato negli anni per far fronte alla sempre maggior necessità di spazio, arrivando oggi ad interessare una consistente area della zona industriale del Comune di Casalecchio di Reno.



Figura 1 - Planivolumetrico delle proprietà CINECA sede di Bologna

Il complesso è costituito dalla sede di principale di via Magnanelli 6/3, l'edificio di via del lavoro 65 con annesso parcheggio fotovoltaico coperto e la sede di via Magnanelli 2 (stabile attualmente non occupato).

La sede operativa di Roma di via dei Tizi, 6/b occupa uno stabile condominiale completamente ristrutturato e si sviluppa su 5 piani dal piano interrato al piano terzo; la superficie complessiva è di circa 2500 m².

La sede operativa di Milano, si trova in via Corso Garibaldi 86, all'interno di una palazzina. Gli spazi della sede sono adibiti da uffici.

La sede di Napoli si trova all'interno di un condominio sito in via Medina 40. Gli spazi della sede sono costituiti da uffici.

La sede di Chieti è collocata all'interno dell'Università di Pescara-Chieti in via dei Vestini. Gli spazi utilizzati dal personale Cineca sono adibiti ad uffici.

Pagina 9 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10



Figura 2 - Vista aerea delle proprietà CINECA sede di Roma

3.3 Modalità di accesso al CINECA

Le persone che accedono al CINECA possono essere raggruppate nelle seguenti diverse tipologie:

- Personale dipendente;
- Personale non dipendente (borsisti, stagisti, collaboratori con contratto CINECA o assimilati);
- Tecnici e ospiti esterni con presenza abituale;
- Tecnici, artigiani, operai, ecc. in regime di appalto, subappalto, prestazione d'opera o somministrazione;
- Visitatori occasionali (ospiti, consulenti esterni, frequentatori di corsi o seminari, ecc.).

Si possono identificare, inoltre, al CINECA due zone distinte per livelli di sicurezza di controllo accessi:

- Edificio;
- Zone ad accesso riservato (Sale Macchine, laboratori, locali tecnici, ecc.).

Ad ognuno delle categorie su elencate, è assegnata una procedura di accesso ed un livello di autorizzazione differenziato per le zone ad accesso riservato.

Per garantire la pronta identificazione delle persone, tutti i presenti dovranno essere riconoscibili mediante l'esposizione del proprio tesserino aziendale (art. 26 c. 8 del D.Lgs. 81/08) per tutta la permanenza all'interno del perimetro dell'area interessata dai lavori. Questa disposizione consente altresì un migliore controllo delle presenze anche in caso di emergenza e di evacuazione o di verifica da parte degli Organi di controllo.

Nel caso specifico il personale dipendente dell'impresa che opererà presso CINECA dovrà comunicare in anticipo e far pervenire al personale della portineria/vigilanza (accoglienza e Ufficio Tecnico per la sede di Roma, portineria/vigilanza per le altre sedi) i nominativi delle persone che effettueranno le lavorazioni.

Il personale dell'impresa dovrà:

Pagina 10 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

- Effettuare presso la portineria CINECA la procedura di accesso, mediante postazione telematica (totem), registrando un documento di identificazione valido (carta d'identità, passaporto, permesso di soggiorno, patente) e generando un badge temporaneo dotato di fototessera;
- esporre il badge per tutta la permanenza;
- al termine dei lavori dovrà effettuare procedura di uscita, mediante postazione telematica.

Qualora il personale dell'Impresa abbia necessità di entrare, per svolgere le proprie attività, nelle aree con accesso riservato, è responsabilità dei tecnici CINECA condurli nei locali ed impartire loro le necessarie istruzioni per l'esecuzione dei lavori.

Pagina 11 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

4 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

4.1 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di protezione e prevenzione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Tale processo è legato sia al tipo di fase lavorativa sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività/aree omogenee;
- identificare i fattori di rischio;
- identificare le tipologie di lavoratori esposti;
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti).
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie con priorità derivanti da:
 - Gravità dei danni;
 - Probabilità di accadimento;
 - Numero di lavoratori esposti;
 - Complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.

Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della probabilità P di accadimento per la Gravità del Danno D:

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la scala delle Probabilità:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'azienda, della ASL, dell'Ispesl, ecc.); • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; • sono noti diversi episodi in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.

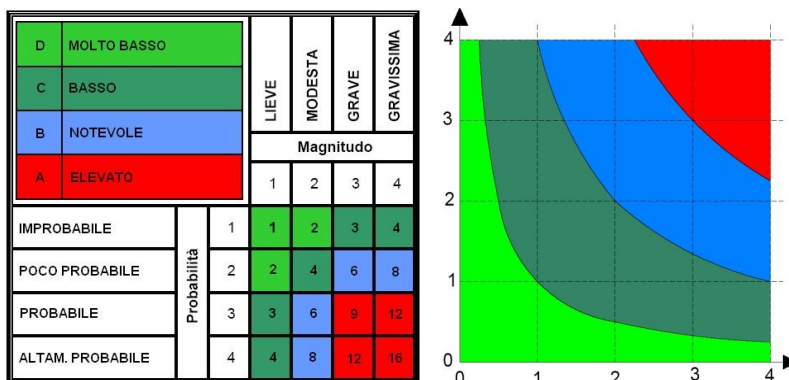
Pagina 12 di 61	 CINECA	Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; non sono noti episodi già verificatisi; il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Per quanto concerne l'Entità dei danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la scala dell'entità del Danno:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.
3	Grave	<input type="checkbox"/> infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici.
2	Modesto	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un intervento di primo soccorso.
1	Lieve	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:



Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi e la loro programmazione nel tempo:

Pagina 13 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Classe di Rischio	Priorità di intervento
D	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo.
C	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
B	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
A	Azioni correttive immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

5 Rischi generali presenti nelle aree del CINECA

Le rilevazioni in campo e la raccolta degli elementi critici è stata effettuata per ogni attività lavorativa, per individuare possibili fonti di pericolo/rischio correlate alla natura dei luoghi ed alla presenza di macchine, sostanze, attrezzature ed impianti. Si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi per una più attenta analisi dei fattori di rischio. Di seguito si riportano alcune tabelle che identificano per ogni fattore di rischio ed area omogenea la classe di rischio conseguente.

Pagina 14 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

5.1 Rischi specifici - CINECA sede di Casalecchio di Reno (BO)

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO									Comple CINECA
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Area cortiliva parcheggio	Sale Datacenter	Sala Stampa	Locali tecnologici				
							Centrale termica e frigorifera	Gruppi elettrogeni	Cabine elettriche	Locali elettrici ed UPS	
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	(1)	(1)	C	(1)	(1)	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	(1)	(1)	C	(1)	(1)	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	D	/	D	D	D	D	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	D	/	D	D	D	D	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili,	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Pagina 15 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	C	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	C	/	/	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	(1)	(1)	C	(1)	(1)	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	C	C	C	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA"
C - D Livello di Rischio

	REPARTI/AREE DI LAVORO
--	-------------------------------

Pagina 17 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	(1)	(1)	/	(1)	(1)	(1)	(1)	D
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	D
31.	Lavoro ai videoterminali	D	D	/	D	D	/	/	/	/	D
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	(1)	(1)	D	/	/	/	/	D

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C - D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	D

Pagina 18 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	C
35.	Fattori psicosociali di stress	D
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	D
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	C
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	C
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	C
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	D
44.	Sorveglianza sanitaria	C
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	C
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	D

C - D

Livello di Rischio

Pagina 19 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

5.2 Rischi specifici - CINECA sede di Roma

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO								Complessivo CINECA
		Uffici amministrativi e direzionali	Area cortiliva parcheggio	Sale Datacenter	Sede via dei Tizi 2	Locali tecnologici				
						Centrale termica e frigorifera	Gruppi elettrogeni	Cabine elettriche	Locali elettrici ed UPS	
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	/	D	D	D	D	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	/	D	D	D	D	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C	C	C	C	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili,	/	/	/	/	/	/	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D	D	D	D	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C	C	C	C	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Pagina 20 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/	/	/	/	/	/	/
13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	/	/	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/	/	/	/	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	C	C	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/	/	/	/	/	/	/

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA"

C - D

Livello di Rischio

Pagina 22 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

26.	Vibrazioni	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	D
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	D
31.	Lavoro ai videoterminali	D	D	/	D	/	/	/	/	/	D
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	/	/	/	/	D

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C - D Livello di Rischio

Pagina 23 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

FATTORE DI RISCHIO		COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	D
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	C
35.	Fattori psicosociali di stress	D
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	D
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	C
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	C
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	C
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	D
44.	Sorveglianza sanitaria	C

Pagina 24 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	C
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	D

C - D

Livello di Rischio

Pagina 25 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

5.3 Rischi specifici - CINECA sede di Milano

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO		
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Complessivo CINECA
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili,	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C
10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	C	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/

Pagina 26 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C- D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO		
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Complessivo CINECA
19.	Agenti chimici pericolosi per la salute	/	/	/
20.	Agenti cancerogeni o mutageni	/	/	/
21.	Agenti biologici pericolosi	/	/	/

Pagina 27 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

22.	Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor	(1)	(1)	C
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	(1)	(1)	C
24.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	(1)	(1)	D
25.	Rumore	(1)	(1)	C
26.	Vibrazioni	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	D
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	D

Pagina 28 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

31.	Lavoro ai videoterminali	D	D	D
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	D

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C - D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	D
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	C
35.	Fattori psicosociali di stress	D
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	D
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	C
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	C

Pagina 29 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	C
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	C
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	D
44.	Sorveglianza sanitaria	C
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	C
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	D

C - D

Livello di Rischio

Pagina 30 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

5.4 Rischi specifici - CINECA sede di Napoli

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO		
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Complessivo CINECA
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili,	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C
10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	C	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/

Pagina 31 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C- D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO		
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Complessivo CINECA
19.	Agenti chimici pericolosi per la salute	/	/	/
20.	Agenti cancerogeni o mutageni	/	/	/
21.	Agenti biologici pericolosi	/	/	/

Pagina 32 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

22.	Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor	(1)	(1)	C
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	(1)	(1)	C
24.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	(1)	(1)	D
25.	Rumore	(1)	(1)	C
26.	Vibrazioni	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	D
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	D

Pagina 33 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

31.	Lavoro ai videoterminali	D	D	D
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	D

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C - D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	D
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	C
35.	Fattori psicosociali di stress	D
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	D
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	C
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	C

Pagina 34 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	C
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	C
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	D
44.	Sorveglianza sanitaria	C
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	C
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	D

C - D

Livello di Rischio

Pagina 35 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

5.5 Rischi specifici - CINECA sede di Chieti-Pescara

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO		
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Complessivo CINECA
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili,	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C
10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	C	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/

Pagina 36 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo “Complessivo CINECA” C- D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO		
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Complessivo CINECA
19.	Agenti chimici pericolosi per la salute	/	/	/
20.	Agenti cancerogeni o mutageni	/	/	/
21.	Agenti biologici pericolosi	/	/	/

Pagina 37 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

22.	Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor	(1)	(1)	C
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	(1)	(1)	C
24.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	(1)	(1)	D
25.	Rumore	(1)	(1)	C
26.	Vibrazioni	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	D
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	D

Pagina 38 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

31.	Lavoro ai videoterminali	D	D	D
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	D

(1) Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "Complessivo CINECA" C - D Livello di Rischio

FATTORE DI RISCHIO		COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	D
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	C
35.	Fattori psicosociali di stress	D
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	D
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	C
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	C

Pagina 39 di 61		Rev. nr. 05 Data, 09/06/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	C
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	C
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	C
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	D
44.	Sorveglianza sanitaria	C
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	C
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	D

C - D

Livello di Rischio

Pagina 40 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

6 Scelte organizzative, procedure, misure preventive e protettive di tipo generale valide per tutte le imprese

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto delle lavorazioni.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Referente del CINECA designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori.

6.1 Aree interessate

La via di accesso delle maestranze dell'impresa, previa registrazione alla reception secondo la procedura concordata, avverrà:

- Sede di Bologna: via Magnanelli 6/3, Casalecchio di Reno (BO)
- Sede di Roma: via dei Tizii 6/b, Roma
- Sede di Milano: via Corso Garibaldi, 86
- Sede di Napoli: via Medina, 40
- Sede di Chieti: via dei Vestini

Le aree interessate all'intervento, qualora generino pericoli saranno opportunamente delimitate/circoscritte/segnalate in modo tale da informare gli eventuali presenti della natura dei lavori in essere.

6.2 Acquisti e forniture di materiali da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del CINECA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/08, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla così detta "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

La consegna di eventuali materiali necessari per l'esecuzione dei lavori presso la sede del CINECA dovrà avvenire previo accordo con il referente CINECA stesso e previa preventiva comunicazione:

- Del giorno e dell'orario previsti per la consegna;
- Delle modalità di consegna;

Pagina 41 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

- Del nominativo del trasportatore al quale è affidato il trasporto dei materiali, macchine o attrezzature.

Il CINECA si impegna a fornire:

- Tutte le necessarie indicazioni al trasportatore delle macchine, attrezzature o materiale in modo tale che i medesimi possano essere depositati in luogo che non comporti rischi per i lavoratori o per gli utenti con possibilità di danno per i macchinari stessi;
- Le necessarie indicazioni su possibili interferenze con altri appalti in corso presso le aree di pertinenza del consorzio.

6.3 Pertinenze esterne e viabilità

Poiché le lavorazioni dell'impresa/e possono essere eseguite in aree in cui è previsto il transito di personale del CINECA, pubblico visitatore, clienti CINECA e addetti di ditte terze (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, imprese per le pulizie, e controllo da parte della vigilanza, ecc.), potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo / automezzo / mezzo di proprietà dell'Impresa all'interno dei luoghi di pertinenza del CINECA, dovrà essere preventivamente autorizzato. All'interno delle pertinenze del CINECA l'Impresa deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e/o di manovre degli stessi; la velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. La circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del Codice della strada.

Sarà cura dell'Impresa stessa vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti alla guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Pagina 42 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

6.4 Movimentazione dei carichi

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di carichi dovranno essere concordate con il referente CINECA le modalità delle stesse.

Il CINECA dovrà essere messo a conoscenza dell'entità del peso dei materiali e del loro ingombro al fine di concordare preventivamente i percorsi di transito per raggiungere il luogo di installazione; dovrà inoltre indicare le caratteristiche di portata di scale, solai, camminamenti, ascensori, montacarichi, ecc. utilizzati nelle operazioni di trasporto.

È vietata l'introduzione anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito senza essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Nell'utilizzare ascensori/montacarichi degli edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad essi.

In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto dei materiali vari necessari nel corso dell'opera, l'Impresa dovrà concordare le più opportune fasce orarie di effettuazione dell'installazione/lavorazione per ridurre al minimo o eliminare i possibili rischi da interferenza.

Devono essere evitate le errate manovre/modalità di utilizzo dei trans pallet/carrelli manuali/attrezzature o macchinari di trasporto tali da farli divenire motivo di pericolo (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per pedoni in transito o altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi.

L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento da parte dell'Impresa, deve essere preventivamente concordato con il CINECA. In particolare, deve essere concordata la zona del loro posizionamento che dovrà essere adeguatamente recintata o comunque sorvegliata/presidiata affinché al di sotto dei carichi sospesi o in loro prossimità non transitino nessuna persona.

Devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per pedoni in transito o altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi. Devono altresì essere evitate per quanto possibile lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possono venire a trovare lavoratori impegnati in altre attività.

6.5 Dislocazione zone di stoccaggio rifiuti e deposito materiali

In via generale all'interno delle aree dove avvengono le lavorazioni, per mancanza di spazio non avverrà nessuna zona di stoccaggio o di deposito materiali.

Il materiale utile per la realizzazione dell'opera, quando arriverà all'interno dell'area di cantiere sarà subito utilizzato o, in alternativa, stoccato in locali/zone appositamente e preventivamente disposti dal referente CINECA.

Tutte le zone che sono state interessate dal servizio dovranno essere completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti. Le ditte esterne sono pregate al termine di ogni lavorazione di smaltire i rifiuti

Pagina 43 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

prodotti, autonomamente, a proprie spese e secondo le normative; esse non sono autorizzate ad usufruire dei mezzi di raccolta del CINECA salvo deroga specifica del CINECA.

Qualora si ottenga la suddetta autorizzazione il materiale di risulta proveniente dal "cantiere" sarà conferito negli appositi contenitori allocati all'interno delle pertinenze del CINECA.

6.6 Smobilizzo delle aree di "cantiere"

Lo smantellamento dei cantieri avverrà progressivamente con il completamento dei lavori.

6.7 Servizi igienici, locali spogliatoi e ufficio di cantiere

L'impresa/e potranno utilizzare i servizi igienici messi a disposizione dal CINECA. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

Non saranno a carico del CINECA adeguati locali e spogliatoi per le maestranze delle imprese.

6.8 Barriere architettoniche e presenza di ostacoli

Lo svolgimento delle lavorazioni non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Attrezzature e materiali utilizzati dall'Impresa dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite d'emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, mattonelle del pavimento flottante, cavedii, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

6.9 Scavi in genere

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'impresa dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate.

L'impresa dovrà inoltre provvedere a sue spese affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi negli scavi.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere, ai pubblici scarichi, ovvero su aree che l'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese.

Pagina 44 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per tombamenti o rinterri esse dovranno essere depositate in luogo adatto, accettato dalla Direzione dei lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.

In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie.

La Direzione dei Lavori potrà far asportare, a spese dell'Impresa, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

6.10 Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

6.11 Proiezione di materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

6.12 Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro

Sia CINECA che le imprese devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento.

La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdruccevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

6.13 Microclima ed illuminazione

Gli ambienti di CINECA sono provvisti di finestre apribili e di sistemi per la ventilazione e la termoregolazione dell'aria, sono soggetti ad adeguati ricambi d'aria.

Gli impianti di ventilazione e termoregolazione dell'aria sono certificati, sono soggetti a regolari interventi di manutenzione (pulizia e ricambio filtri, esami microbiologici, ecc.).

All'interno dei locali è vietato fumare, il divieto è segnalato.

Le lavorazioni previste potranno effettuarsi sia all'esterno che all'interno degli edifici. Sarà pertanto a carico dell'Impresa garantire che i propri lavoratori dipendenti siano dotati degli eventuali indumenti di protezione del freddo/caldo.

Pagina 45 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Negli spazi/ambienti dove sono previste le lavorazioni può esserci luce naturale come anche solo una illuminazione artificiale. In ogni caso CINECA garantirà dove possibile, che l'illuminazione sia idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro.

In caso di mancanza di corrente elettrica potrebbe non essere presente in tutti i luoghi di lavoro oggetto delle lavorazioni, un'illuminazione di riserva che garantisca un illuminamento atto a dare la possibilità di proseguimento delle lavorazioni.

6.14 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

Gli impianti elettrici del CINECA sono progettati e installati secondo le norme di buona tecnica. Sono presenti:

- ☐ la documentazione relativa agli impianti elettrici ai sensi della *Legge 37/08* (progetto, dichiarazione di conformità, collaudo) e ss.mm.ii.;
- ☐ la documentazione relativa all'impianto di terra.

I quadri elettrici generali sono provvisti della necessaria segnaletica di sicurezza; gli apparecchi d'illuminazione sono schermati e protetti dal rischio di caduta.

L'utilizzo delle utenze elettriche deve in ogni caso essere preventivamente concordato con il referente CINECA.

L'impresa nell'espletamento delle sue attività deve:

- Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- Utilizzare l'impianto elettrico degli edifici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- Non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione IP e conformi alle norme vigenti (CEI, EN60309).

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato con i tecnici del CINECA e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punto soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione.

L'impresa deve verificare, tramite i tecnici del Gruppo Facility del CINECA, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

È fatto divieto al personale dell'impresa di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche.

Pagina 46 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Ogni intervento sull'impiantistica del CINECA deve essere preventivamente autorizzato dal Gruppo Facility (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica del CINECA senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici del CINECA deve essere comunicato al Gruppo Facility ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete di CINECA ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento della committenza.

6.15 Segnaletica di sicurezza

Nei luoghi di lavoro del CINECA è presente la segnaletica di sicurezza di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio ed è in grado dunque di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica sia carente o inadeguata è a carico del CINECA assicurarne l'adeguamento.

L'impresa/e deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione e segregazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Pagina 47 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell’ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l’informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

6.16 Dispositivi di Protezione Individuali

Data la natura dei lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, il Datore di Lavoro dell’impresa deve prevedere, se ricorre, la necessita di dotare il proprio personale di ulteriori DPI oltre quelli normalmente in dotazione ad ogni singolo lavoratore per lo svolgimento della propria mansione.

L’abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell’impianto, non devono costituire pericolo per l’incolumità personale.

Qualora si rendessero necessari i dispositivi di protezione individuali, saranno forniti ai dipendenti e la consegna sarà corredata da un’apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove saranno esposte le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato e verrà effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l’efficienza e l’igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Gli eventuali DPI consegnati saranno marcati CE: saranno, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Il Datore di lavoro dell’impresa comunque:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l’uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell’azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l’uso corretto e l’utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d’igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

6.17 Macchine, impianti ed attrezzature

È fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti e attrezzature di proprietà del CINECA senza la preventiva autorizzazione dello stesso.

È inoltre, fatto divieto di sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del CINECA.

È fatto divieto di abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all’impiego dei macchinari e delle attrezzature.

I lavoratori dovranno utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Pagina 48 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

È vietato abbandonare gli utensili nei passaggi. Gli stessi andranno assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.

È opportuno distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.

È obbligatorio per le imprese garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari e/o attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, assicurare la manutenzione periodica degli stessi in modo da garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.

In nessun caso sarà consentito servirsi di attrezzature di proprietà CINECA senza la necessaria autorizzazione.

6.18 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo.

Nel caso in cui durante operazioni si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

6.19 Sale Macchine ed aree riservate

Nel caso di eventuali lavorazioni o installazione di macchine all'interno di Sale macchine e/o aree riservate, per nessun motivo l'impresa può utilizzare le apparecchiature e gli impianti presenti all'interno dei locali stessi, se non previa autorizzazione ed accordi con il referente CINECA.

In sede di riunione di coordinamento sarà consegnato all'impresa l'Istruzione Operativa, **Policy di Sala macchine**, recante norme di comportamento e di sicurezza fisica da attuarsi nei locali medesimi.

6.20 Rumore

Nell'ambito della valutazione dei rischi sono state effettuate le misurazioni strumentali dalle quali si evince un'esposizione personale del lavoratore di gran lunga inferiore agli 80 dB(A). Si esclude per tutte le sedi operative il superamento del valore di 80 dB(A) sia per quanto riguarda il Leq (Livello Continuo Equivalente di pressione sonora ponderato in scala A) che per quello che concerne il Lex,8h (Livello di Esposizione Quotidiana Personale) dei singoli lavoratori.

Solo in alcuni locali tecnici si è rilevato un dato compreso tra gli 80dB(A) e gli 85dB(A); in questi locali, peraltro, si presuppone una permanenza limitata, inferiore alle otto ore, del personale addetto.

Le risultanze della valutazione dei rischi sono a disposizione di chi ne faccia motivata richiesta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nell'ambito delle attività svolte dalle imprese esterne, saranno a loro carico, se del caso, la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per i propri dipendenti che

Pagina 49 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti al rumore prodotto dai macchinari o impianti del CINECA.

L'utilizzo da parte dell'impresa di attrezzature rumorose deve essere preventivamente autorizzato dal referente CINECA.

Saranno a carico dell'impresa idonei mezzi per l'abbattimento del rumore.

Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.

6.21 Rischio di incendio e di esplosione

Tutte le sedi operative del CINECA, sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998, sono classificate a rischio medio.

Al fine di evitare l'innescio e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:

- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso;
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi;
- Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali combustibili. A questo proposito si ordina all'impresa di concordare preventivamente con la Committenza una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili;
- L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.

Si dovranno inoltre:

1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto;
2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;
3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso;
4. Vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso;
5. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;
6. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;
7. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;
8. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati.
9. Prendere visione degli estintori esistenti nella Sede. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.

Pagina 50 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti dell'impresa/e, sarà vigilato dal titolare o da suo delegato dell'impresa appaltatrice.

L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Referente del CINECA.

Non sono presenti al CINECA luoghi di lavoro dove sono presenti atmosfere esplosive.

In presenza di eventuali luoghi con rischio di esplosione, sarà a carico del CINECA fornire all'impresa/e tutte le necessarie indicazioni in merito.

6.22 Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica, se richiesto, avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa dovrà essere appositamente autorizzata dal CINECA ed eseguita con la massima cautela; in particolare sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

6.23 Prodotti chimici (vernicianti, smalti, detergenti, diserbanti, ecc.)

È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro del CINECA prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori.

L'eventuale uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con il referente CINECA e con il Servizio di Prevenzione e Protezione. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Per tutti i prodotti chimici, eventualmente utilizzati dall'impresa si devono possedere le schede di sicurezza e ci si deve attenere alle indicazioni stabilite su tali schede, sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'utilizzo, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei necessari dispositivi di protezione individuali, ecc.; le schede di sicurezza devono essere a disposizione del CINECA su sua specifica richiesta.

È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici, miscelazione di prodotti chimici non compatibili tra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).

Pagina 51 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo non dovranno essere abbandonati negli edifici consortili rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6.24 Polveri, fibre, fumi e gas derivanti da lavorazioni

Non si esclude che le lavorazioni dell'impresa/e possano in alcuni casi generare polvere e/o che possa essere prodotta da lavorazioni contemporanee nell'area interessata.

Le suddette operazioni saranno svolte previo coordinamento con il referente del CINECA.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli e/o barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori del CINECA.

Sarà a carico dell'impresa comunque la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i propri dipendenti.

6.25 Agenti biologici

Data la natura delle attività del CINECA, non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente anche a seguito di attività date in appalto.

Il CINECA garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene.

L'impresa/e si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. (qualora riconducibili alle proprie attività) e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

6.26 Informazione e formazione

Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, le imprese devono rivolgersi al referente del contratto e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del CINECA.

L'impresa/e è obbligata a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni ed un'adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

I dipendenti dell'impresa/e e del CINECA dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Pagina 52 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

6.27 Ulteriori possibili interferenze

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalla sovrapposizione con il personale CINECA e dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in considerazione nel Documento di Valutazione dei Rischi, e nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti.

In via generale si dispone che tutte le lavorazioni siano organizzate possibilmente in tempi diversi, in modo tale da limitare la concomitanza di imprese non omogenee tra loro per tipologia ed attività così da limitarne i possibili rischi da interferenza.

Qualora ciò non avvenisse si dispone che le fasi di lavoro di imprese differenti avvengano in zone opportunamente distinte e distanti tra loro.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, del CINECA o di terzi, e che comportino (anche se temporaneamente):

- elevate emissioni di rumore;
- vibrazioni meccaniche;
- produzione di forti odori sgradevoli;
- produzione di polveri;
- proiezione di corpi/schegge;
- movimentazioni di materiali in zone anguste;
- il rischio di scivolamento causa spargimento di liquidi a pavimento;
- limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro;

dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione del CINECA e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Tutti i Datori di Lavoro (o Delegati) devono coordinarsi per essere sempre informati delle lavorazioni/attività previste in maniera tale da avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'impresa esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), il referente per CINECA dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività interferenti.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'impresa esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

6.28 Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Le misure possono essere riassunte in questo modo:

Pagina 53 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

Misure di prevenzione e protezione a carico del CINECA

1. Designazione di un referente operativo (referente del coordinamento) ;
2. Informazione e formazione al personale del CINECA e dell'impresa sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi negli orari di lavoro dell'impresa stessa;
3. Comunicazione all'impresa/e di eventuali rischi specifici aggiuntivi presenti sui luoghi di lavoro;
4. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'impresa/e delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa/e








1. Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori;
2. Consegna del piano di lavoro contenente le misure di prevenzione e protezione adottate;
3. Nomina di un referente per il coordinamento;
4. Comunicazione delle misure di emergenza adottate;
5. In fase operativa, verifica della presenza di addetti del CINECA o di terzi e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento;
6. Segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "divieto di accesso", ecc ;
7. Eventuali apprestamenti.

Pagina 54 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

7 Procedure generali di emergenza

L'impresa/e dovrà preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, dei centri di raccolta, delle uscite d'emergenza, la localizzazione dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi sanitari o di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al referente CINECA ed al Servizio di Prevenzione e Protezione del CINECA eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Si ricorda in ogni caso, che tutte le imprese hanno l'obbligo di detenere i propri presidi antinfortunistici (DPI), sanitari ed antincendio.

Ai fini di coordinare in modo corretto le eventuali emergenze si comunica che presso i locali del CINECA sono ubicati gli ausili per le emergenze visibili con l'apposizione dei relativi cartelli.

	Numeri emergenza interni: Sede di Bologna: ☐ 414 Sede di Roma: ☐ 300 - cell. 3316105563 Numeri soccorso pubblico ☐: VVF 115 ☐: Ambulanza 118 ☐: Polizia 113 ☐: Carabinieri 112		Punto di raccolta
	Cassetta di primo soccorso		Uscita d'emergenza/via di fuga
	Estintore		Idrante
	Pulsante allarme antincendio		Pulsante attivazione impianto di spegnimento gas

7.1 Sistemi d'allarme

In tutti i locali del CINECA sono presenti rivelatori di incendio. Tutti i rivelatori fanno capo ad una centrale di controllo. Gli stessi rivelatori sono organizzati in zone ed all'attivarsi della condizione d'allarme è quindi possibile individuare immediatamente la zona interessata dalla segnalazione.

Esistono, inoltre, pulsanti di allarme antincendio ad attivazione manuale, collocati in vari punti dell'edificio, tipicamente in luoghi di passaggio (sono pulsanti di colore rosso protetti da un sottile vetro ed opportunamente segnalati).

La segnalazione di allarme è di tipo acustico e luminoso e coincide con l'ordine di evacuazione. Tale ordine di evacuazione inoltre, può essere dato anche a voce ovvero "porta a porta"; in

Pagina 55 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

questo caso il personale all'uopo designato si reca in tutti i locali dell'edificio occupati da persone e trasmette l'ordine di evacuazione informando i presenti dell'evento calamitoso in atto.

È a carico del CINECA concordare con le imprese ogni eventuale ulteriore sistema di allarme in conformità a quanto previsto nell'allegato IV del DM 10 marzo 1998.

7.2 Piano di emergenza ed evacuazione

Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- ☞ Mantenere la calma;
- ☞ Interrompere immediatamente ogni attività;
- ☞ Lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- ☞ Mettere in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro;
- ☞ Abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- ☞ Non urtare e non spingere le altre persone;
- ☞ Chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- ☞ Non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti;
- ☞ Non intralciare le operazioni di soccorso;
- ☞ Portarsi al punto di raccolta indicato ed attendere che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- ☞ Rientrare nell'edificio solamente quando ne è stata data comunicazione dai responsabili dell'emergenza.

Inoltre, in caso di incendio:

- ☞ Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale ed il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- ☞ Non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- ☞ Aprire le finestre, laddove presenti, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- ☞ Se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- ☞ Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- ☞ Se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;

Sarà cura del CINECA comunicare all'impresa i nominativi dei lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al Pronto Soccorso ed alla gestione dell'emergenza.

Pagina 56 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, idranti, pulsanti d'allarme, attivatori impianto di spegnimento, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

Presso l'edificio sono presenti anche dei dispositivi di protezione individuale da utilizzarsi per la lotta agli incendi e gestione delle emergenze; tali dispositivi di protezione individuali sono ad uso esclusivo delle squadre di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza del CINECA.

7.3 Divieti connessi con il rischio di incendio

Nei luoghi di lavoro del CINECA è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco.

È fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiederne l'autorizzazione preventiva del CINECA. Inoltre, l'Impresa dovrà concordare con la committenza il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.

7.4 Emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi agli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze di primo soccorso dal CINECA, i quali dovranno essere reperibili e facilmente rintracciabili dai lavoratori dell'impresa.

L'impresa dovrà designare e addestrare dei propri lavoratori, i quali in caso di infortunio o malore di una persona dovranno intervenire e/o coordinarsi con gli addetti del CINECA.

Si ricorda che l'impresa deve provvedere in proprio a dotarsi del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.

I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.

Devono essere predisposte idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.

La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.

Di sotto alcune indicazioni non esaustive sul trattamento degli infortuni:

- ☞ Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- ☞ Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.
- ☞ Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- ☞ Non abbandonare la persona coinvolta ma assicurarla in attesa dei soccorsi.

Pagina 57 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

- ☞ Aiutare la persona nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, ecc.). Evitare gli assembramenti di persone.
- ☞ Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

7.5 Emergenza allagamento e calamità naturali

L'allagamento può essere provocato:

- Da eventi di origine naturale (piogge, straripamenti, ecc.). I locali interrati sono a rischio. È necessario tenere controllata la situazione e in caso di necessità avvisare le figure preposte all'emergenza.
- Da guasti alle apparecchiature di condizionamento o all'impianto idrico. Le sale macchine ed i locali tecnologici sono protette da un impianto di rivelazione automatico, composto da rivelatori situati nel sottopavimento con segnale di allarme riportato in portineria.

Al CINECA, la quasi totalità dell'impianto di distribuzione forza motrice degli edifici corre sotto il pavimento sopraelevato, quindi, nel caso di allagamento, è necessario avvisare tempestivamente il personale preposto.

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- ALLONTANARSI DAI LOCALI E COMUNICARE L'EMERGENZA. e se formati ad operare in tali condizioni;
- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di emergenza ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

7.6 Emergenza per il versamento di sostanze pericolose

In caso di riscontro di situazione di rischio a causa di versamenti accidentali di sostanze tossico/nocive, su pavimentazioni, parti di impianto, presenza di sostanze corrosive, tossiche o nocive nei rifiuti da trattare:

- ALLONTANARSI DAI LOCALI E COMUNICARE L'EMERGENZA e se formati ad operare in tali condizioni;
- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

Pagina 58 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97 e ss.mm.ii.), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Pagina 59 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

7.7 Terremoti

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori; prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- Restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta, vicino a muri portanti o rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchiature elettriche. Stare attenti alla caduta di oggetti;
- Aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra;
- Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare;
- Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- Scendere le scale all'indietro. Non trasferire il proprio peso su un gradino, se non si ha incontrato un supporto sufficiente;
- Controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero avere fratturato le tubazioni del gas;
- Evitare di azionare interruttori o apparecchiature elettriche;
- Evitare di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Causa il possibile e repentino collasso delle strutture, allontanarsi subito dall'edificio e recarsi al Punto di Raccolta, senza attendere la dichiarazione di evacuazione;
- Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
- Attendere al luogo di raccolta ed attenersi alle disposizioni del personale preposto all'emergenza.

7.8 Emergenza gas

I gas presenti al CINECA sono: METANO, FREON, ARGON, HFC e CO₂.

Il flusso del METANO, utilizzato per l'impianto di riscaldamento, può essere sospeso agendo sulle valvole d'intercettazione poste tipicamente nei manufatti gas posti all'esterno dell'edificio.

Il FREON è impiegato negli impianti di condizionamento. L'ARGON, HFC e CO₂ (anche uffici) sono impiegati, come estinguenti, per gli incendi nelle sale elaboratori e nei locali tecnici.

In caso di utilizzo, evitare le permanenze prolungate ed arieggiare i locali. Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi.

Pagina 60 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

(accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).

Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

7.9 Attentati

L'ipotesi di attentato è improbabile, tuttavia nel caso di segnalazione di attentato, la persona che ha ricevuto la segnalazione o che ritiene l'evento probabile, eviterà di diffondere il panico ed avviserà immediatamente gli organi interni preposti alla sicurezza.

7.10 Vie di fuga, uscite d'emergenza e vie di transito

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. In particolare è vietato:

- L'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte d'emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza.
- L'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del CINECA.
- Il deposito di materiali in prossimità di porte tagliafuoco con meccanismo di chiusura automatico lungo le vie di fuga o di portoni tagliafuoco che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco; ciò può determinare l'impossibilità di auto chiusura delle porte/portoni con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti dalla normativa di prevenzione incendio.
- La rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.

È necessario, inoltre:

- Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi.
- Porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori o utenti ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo i corridoi, scale e nelle pertinenze esterne dell'edificio.

Pagina 61 di 61		Rev. nr. 05 Data, 17/05/2021
SG SSL Istruzione Operativa	DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE CHE OPERANO AL CINECA	IOSSL-2.10

8 Conclusioni

Il presente documento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente ed in conformità all'art. 26, del D. Lgs. 81/08. Sono state tenute in debita considerazione le misure generali di tutela di cui all'art. 15 dello stesso decreto legislativo.

Per ogni perplessità o richiesta di chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del CINECA.

9 Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali eventualmente acquisiti dal CINECA saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività inerenti l'affidamento di lavori/servizi/forniture e per il coordinamento della sicurezza nonché regolamentate dalla legislazione vigente.

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il responsabile del trattamento dei dati è il CINECA e gli stessi dati saranno trattati da personale appositamente incaricato.